PROGETTO AMBIENTE

STUDIO ASSOCIATO DI INGEGNERIA
Corso Buonarroti, 43/2 38122 Trento - tel 0461/262819 fax 178/6069391
P.I. 02021940222 - www. progettoambiente.tn.it - info@progettoambiente.tn.it

COMUNE DI CANAZEI
PROVINCIA DI TRENTO

PIANO REGOLATORE GENERALE

VARIANTE 2018

PROPOSTA DI VARIANTE PUNTUALE N. 22

STUDIO PRELIMINARE

DI COMPATIBILITÀ

ORDINE DEGLI INGEGNERI
DELLA PROV. DI TRENTO

dott. ing. MATTEO GIULIANI
ing. civile e ambientale,
industriale e dell'informazione
iscriz. Albo N°2459 - Sez. A degli ingegneri

REV	DESCRIZIONE	EMESSO	APPROV.	DATA	LINGUA	PAGINE
0	Emissione	GLG	GLN	06/2019	I	12

SIGLA **257_03_Compatibilità_Var. n. 22.doc**

Questo documento non potrà essere copiato, riprodotto o altrimenti pubblicato in tutto o in parte senza il consenso scritto di questo studio (legge 22 aprile 1941, n 633-art 2575 e segg. c.c.)

Indice

1 Premessa 4

2 Inquadramento programmatico Variante puntuale 5

3 Inquadramento fotografico Variante puntuale 8

4 Studio preliminare di compatibilità 10

1 Premessa

Il presente documento rappresenta lo studio preliminare di compatibilità relativo alla proposta di **variante puntuale n. 22** di cui al paragrafo 2 della Relazione tecnico-illustrativa redatta nell'ambito del procedimento di adozione preliminare della Variante 2018 del Piano Regolatore Generale – PRG del comune di Canazei (Avviso comunale d.d. 28 agosto 2018 n. di prot. 0005675).

Lo studio preliminare suindicato sarà opportunamente approfondito nella fase di adozione definitiva della Variante 2018 al PRG.

2 Inquadramento programmatico Variante puntuale

L'inquadramento della Variante puntuale n. 22 è riportato schematicamente nella seguente tabella e nelle successive figure che rappresentano estratti di cartografie tematiche di interesse; la zona in esame è individuata da un cerchio rosso.

Particelle catastali interessate	pp.ff. 714-715 del C.C. di Canazei
Località	Canazei
Destinazione urbanistica VIGENTE	E3 – Area agricola pregiata di rilevanza locale (art. 62)
Destinazione urbanistica DI VARIANTE	C1 – Aree residenziali di nuova espansione riservate alla prima casa (art. 48)

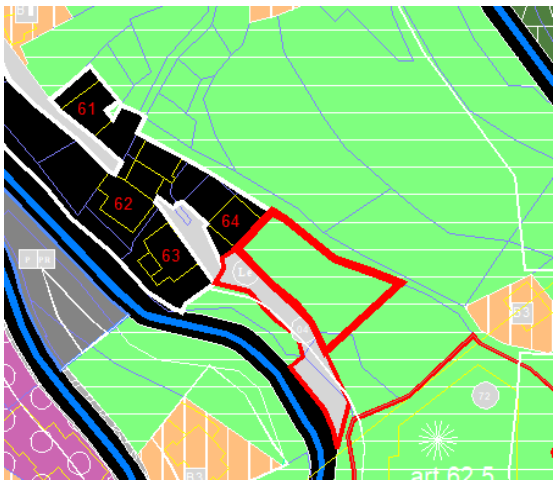

Figura 2.1: PRG vigente.

Figura 2.2: foto aerea 2015.

Figura 2.3: PGUAP-Carta del rischio idrogeologico.

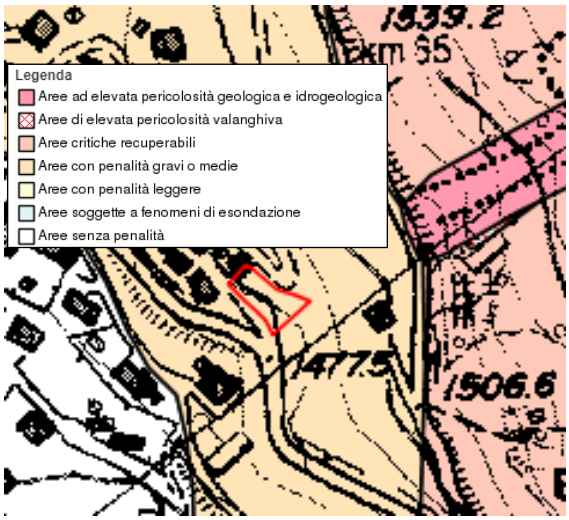

Figura 2.4: Carta di sintesi geologica.

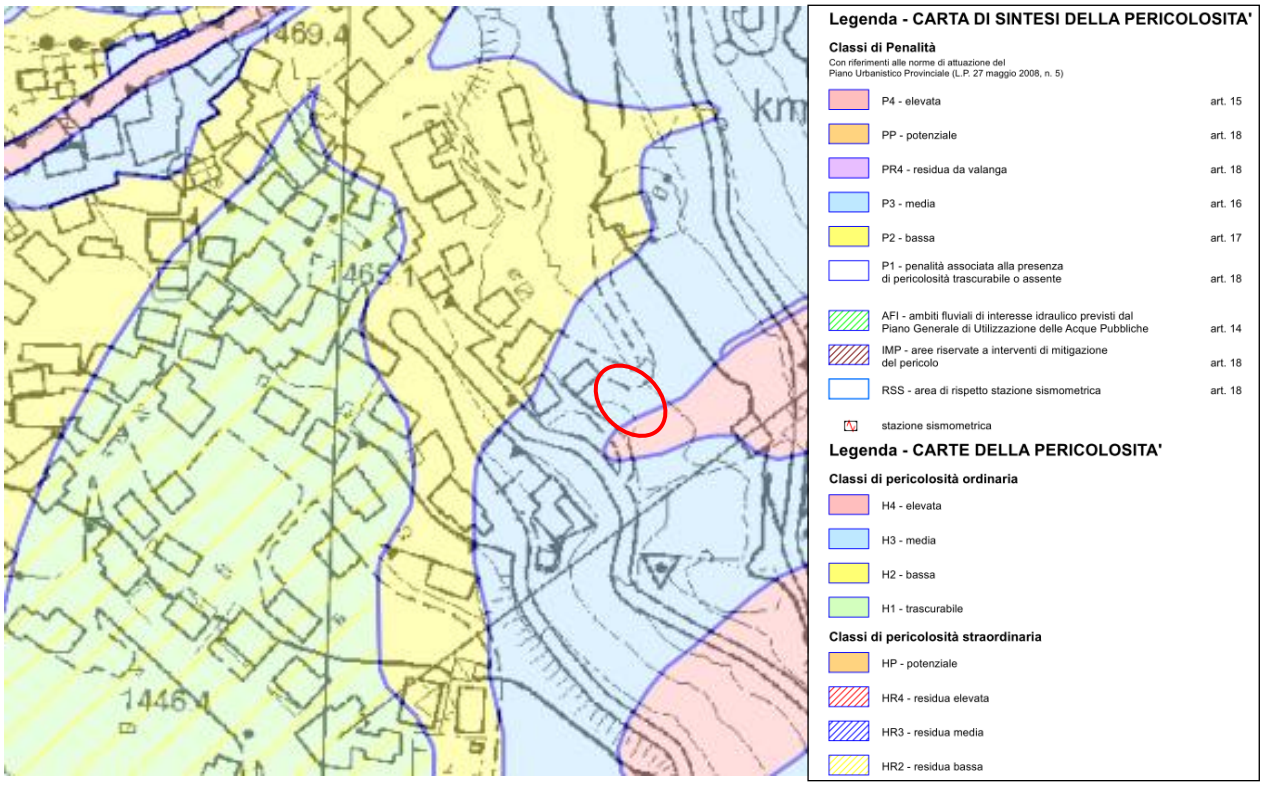

Figura 2.5: Carta di sintesi della pericolosità e Carte della Pericolosità.

La Carta di Sintesi della Pericolosità rappresenterà il nuovo strumento di riferimento per la pianificazione urbanistica e con la sua approvazione (comma 2, art. 22 della legge provinciale 4 agosto 2015, n. 15) cesseranno di applicarsi le disposizioni della Carta di sintesi geologica e le disposizioni in materia di uso del suolo del Piano Generale di Utilizzazione delle Acque Pubbliche (PGUAP).

La zona interessata dalla Variante puntuale n. 22 ricade in:

- "**Nessun rischio**" secondo la Carta di Rischio idrogeologico;
- "**Aree con penalità gravi o medie**" secondo la Carta di Sintesi Geologica-CSG di cui all'art. 3 delle N.d.A. della stessa; il disposto normativo in merito cita che nelle predette aree si eseguano studi ed indagini geologici e geotecnici approfonditi per ogni tipo di intervento, estesi alla possibile area di influenza delle opere in progetto.

In particolare, relativamente alla presenza di un rio segnalata nelle osservazioni dei servizi PAT alla precedente variante al PRG, si riporta un estratto della Carta della pericolosità per crolli e alluvioni torrentizie nella quale è evidenziato un pericolo H3 e H4 per crolli in prossimità della possibile edificazione e HP (potenziale) per gli aspetti idraulici più a monte, in corrispondenza del rio che scende lungo il versante e risulta poi intubato nella rete delle acque bianche in prossimità delle case.

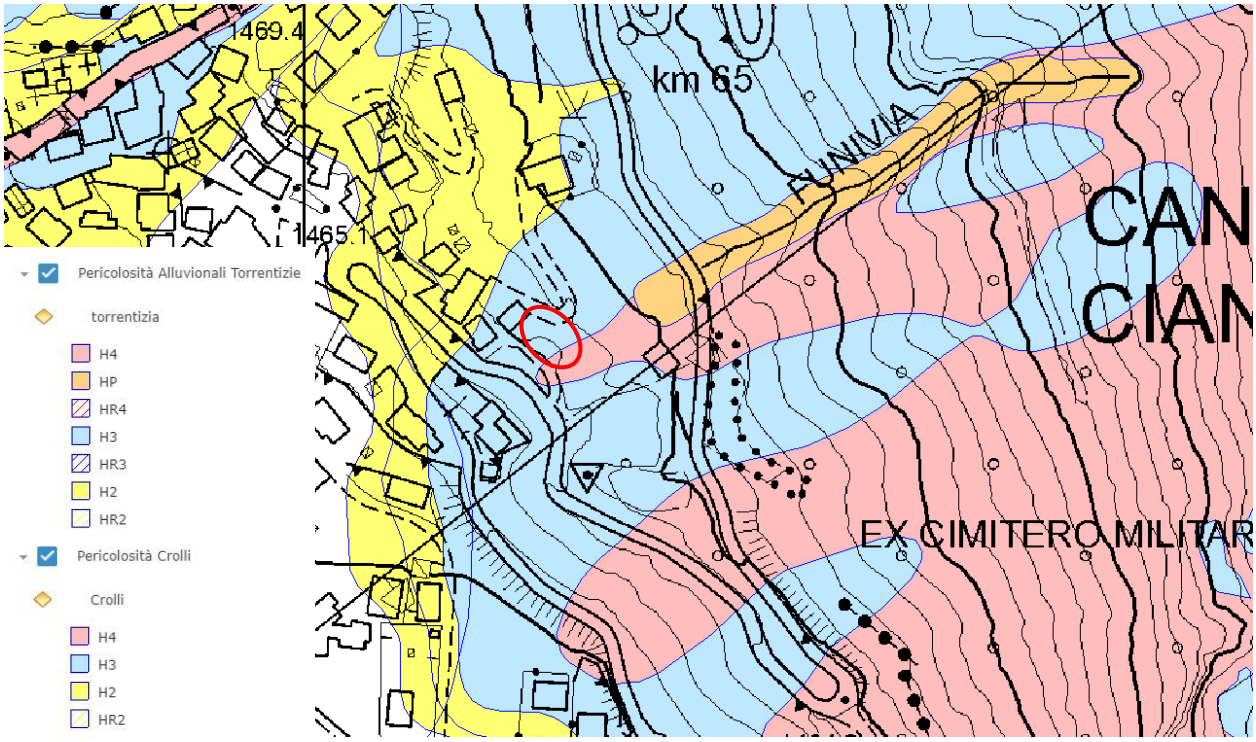

Figura 2.6: Estratto della Carta della pericolosità – ambito crolli e ambito torrentizio.

3 Inquadramento fotografico Variante puntuale

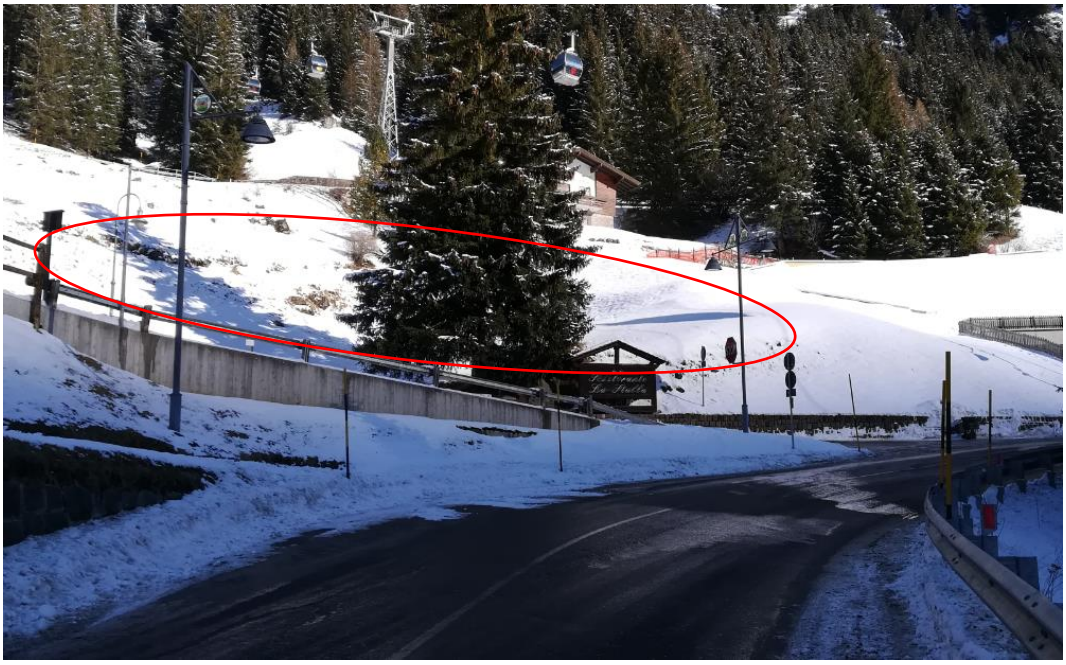

Figura 3.1: area interessata dalla Variante puntuale in argomento (vista da ovest).

Figura 3.2: area interessata dalla Variante puntuale in argomento (vista da est).

Figura 3.3: Viste del fossato e della zona di interesse.

L'immagine di sinistra presenta una vista verso monte della zona in cui si trova il piccolo fossato a monte della SS48. Il fossato è a mala pena visibile e non vi sono segni di erosione del terreno. Nel sopralluogo si è riscontrato il ruscellamento di un rivolo d'acqua.

Al centro è proposta una vista verso monte della zona in cui scorre il fossato a valle della SS48 e in corrispondenza del sito di studio: anche qui non sono presenti segni di erosione.

Nell'immagine a destra è visibile una vista verso valle della zona in cui termina il fossato di interesse e in cui si trova la zona di studio: l'andamento morfologico del terreno tende inizialmente a concentrare i deflussi verso la parte in sinistra idrografica (del fossato) dove poi il flusso viene confinato dal pendio che in quel lato risulta più rialzato. Da qui, il confinamento in sinistra idrografica rispetto al tracciato del fossato tende a far deviare i deflussi verso destra.

4 Studio preliminare di compatibilità

La cartografia indica che la zona in esame potrebbe venire interessata dai fenomeni di alluvionamento torrentizio del piccolo fossato che scende lungo il tracciato della funivia.

Lo studio preliminare di compatibilità ha evidenziato i seguenti aspetti:

- il tratto di rio (identificato dal codice PAT IDR003_A101A200140010010001) passante attraverso il versante nel quale si colloca l'area interessata dalla Variante puntuale in argomento, risulta intubato e, pertanto, si ritiene che non sussistano problematiche di erosione da corso d'acqua;
- il predetto rio intubato raccoglie le acque drenanti del versante e, pertanto, si ritiene che non sussistano problemi di infiltrazione d'acqua;
- il tratto di versante presso il cui piede si localizza l'area interessata dalla Variante puntuale in argomento, sostiene la strada statale SS48 e, pertanto, si ritiene che possa considerarsi un versante consolidato.

Dalle analisi cartografiche e dalle informazioni raccolte nei sopralluoghi è emerso che il fossato in analisi, anche in caso di eventi particolarmente intensi di precipitazione, dovrebbe convogliare portate liquide di modesta entità, in quanto le dimensioni del bacino sotteso al fossato sono molto piccole (< 0,1 km^2).

Ci si aspetta, quindi, che tali deflussi vadano per la maggior parte ad infiltrarsi nel terreno. Nel caso in cui tali portate arrivassero a defluire a valle della SS48, i flussi di divagazione potrebbero raggiungere l'area di interesse, ma ci si aspetta che i valori di tirante che si possono instaurare sulla zona non superino i 20 cm anche negli eventi con tempo di ritorno maggiore.

La classificazione stessa del fossato come pericolo potenziale presuppone la necessità di un ulteriore approfondimento, in quanto questa classe di pericolosità sta ad indicare delle "*porzioni di territorio verso le quali si riscontrano condizioni particolarmente favorevoli all'insorgenza di eventi pericolosi pur non essendo ancora disponibile la relativa classificazione ordinaria della pericolosità*".

Gli elementi sovraesposti favoriscono una compatibilità alle modifiche dello strumento urbanistico comunale previste dalla variante puntuale n. 22 e saranno verificati da un'analisi idrologico-idraulica approfondita nella fase di adozione definitiva della Variante 2018 al PRG.

Nel caso in cui tale analisi indichi eventuali problemi residui relativi allo smaltimento delle acque di versante da parte della tubazione esistente, nella successiva fase di progettazione dell'edificazione dovrà essere prevista la sostituzione del tubo con uno di diametro maggiore; dal momento che il

futuro edificio verrà a trovarsi sulla destra idrografica del rio, un po' discosto da esso, potrà essere eventualmente prevista la realizzazione di un muretto in cemento a protezione della nuova struttura.

Per quanto riguarda le problematiche legate a possibili frane e crolli dal versante soprastante, si sono sviluppate delle modellazioni preliminari con apposito software: tali analisi hanno rilevato per l'area soprastante il sito d'interesse una probabilità di traiettorie di crollo con probabilità inferiore all'1%. In fase successiva di approfondimento l'esame del versante verificherà sia la sussistenza di possibilità di distacco che la tipologia del substrato sul quale si sviluppano le eventuali traiettorie, per rivalutare il dato che di per sé è già in linea con una valutazione di compatibilità (vedasi immagini seguenti).

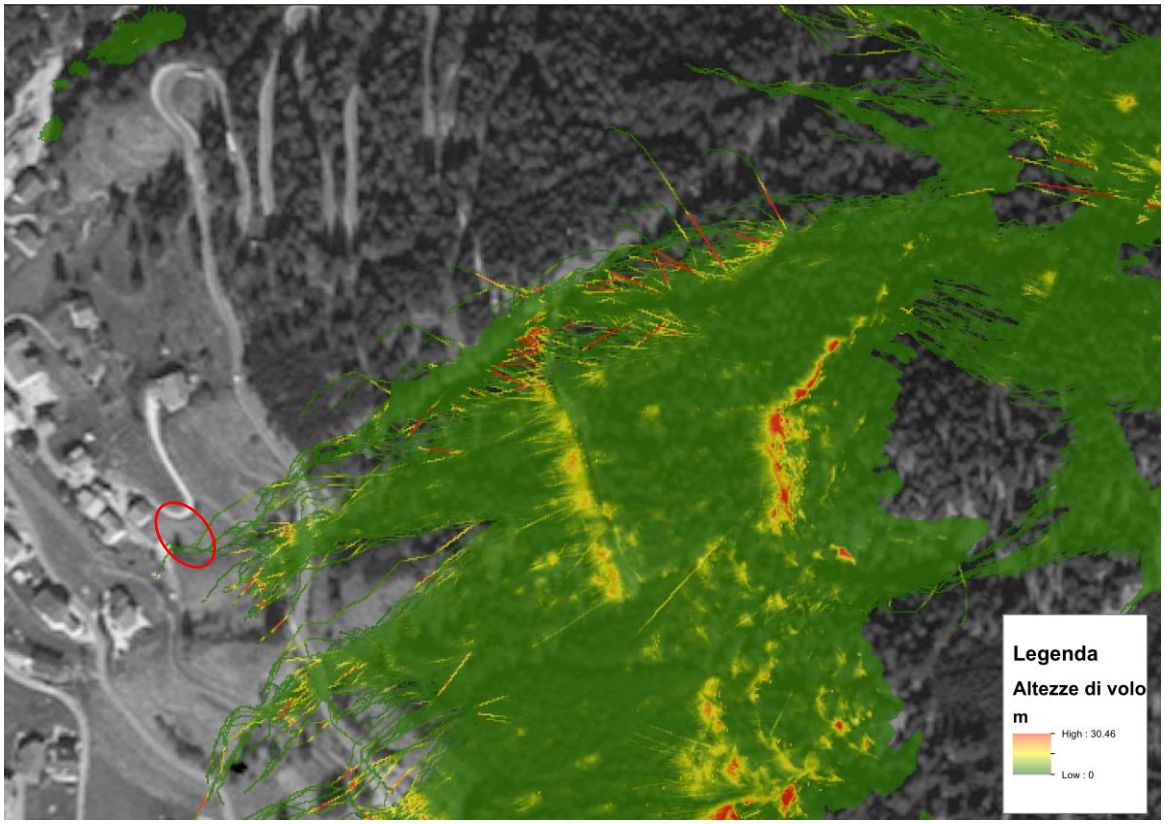

Figura 4.1: Output della modellazione di caduta massi (altezze di volo).

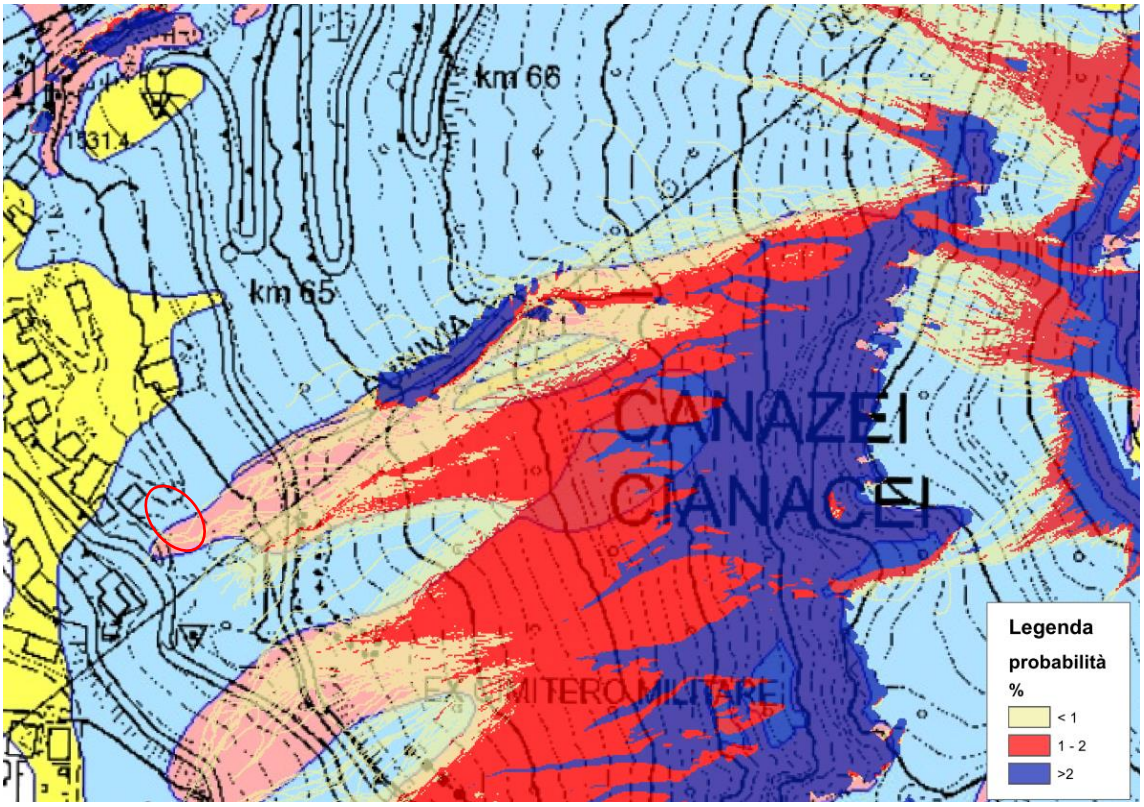

Figura 4.2: Output della modellazione di caduta massi (probabilità).